

*Sintesi liberamente tratta da:*

T.D. Denberg, J.M. Coombes, T.E. Byers, A.C. Marcus, L.E. Feinberg, J.F. Steiner, D.J. Ahnen, "Effect of a Mailed Brochure on Appointment-Keeping for Screening Colonoscopy", *Annals of Internal Medicine*, 2006; 145: 985-900.

Lo studio presentato in questo articolo è stato svolto con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle brochure informative nell'aumentare l'adesione alla colonscopia tra i pazienti a cui questa pratica viene raccomandata.

La sperimentazione è stata svolta su un campione di 781 individui, costituito da uomini e donne asintomatici dai 50 anni in su, suddiviso in due gruppi: al gruppo di controllo è stata consigliata la colonscopia secondo le modalità abituali, mentre al gruppo di intervento è stata inviata una brochure informativa nei 10 giorni seguenti il colloquio col medico di base. Si trattava di un opuscolo personalizzato, nel quale veniva menzionato il nome del medico curante.

Con la lettera inviata, il paziente veniva informato, attraverso un linguaggio semplice, sui seguenti argomenti:

- i rischi di sviluppare il cancro del colon-retto per uomini e donne considerati a rischio medio;
- il concetto di prevenzione del cancro (scoperta e rimozione di polipi benigni che potrebbero diventare tumori) e di diagnosi precoce;
- la natura tipicamente asintomatica dei polipi e del cancro allo stadio iniziale;
- come lo screening può aiutare a evitare la mortalità;
- la descrizione della colonscopia, compresa la pratica della sedazione cosciente per limitare il disagio;
- i bassi rischi di lesione del colon e di sanguinamento associati alla colonscopia,;
- le modalità di preparazione al test;
- il FOBT e la sigmoidoscopia come alternative alla colonscopia.

La brochure presentava inoltre un disegno schematico del grande intestino e del colonoscopia, concludendosi con un invito ai pazienti a chiamare il laboratorio di endoscopia per prenotare un esame, oppure il proprio medico per avere ulteriori informazioni.

I risultati dell'indagine mostrano che il gruppo che aveva ricevuto il materiale informativo ha fornito un'adesione del 11,7% maggiore rispetto al gruppo di controllo.

Laddove altri materiali informativi più elementari mettono in luce solamente i benefici dello screening, è interessante notare il fatto che in questo caso l'adesione è aumentata nonostante la brochure illustrasse chiaramente i rischi di lesioni associati alla colonscopia.

Gli autori sostengono l'economicità di questo tipo di intervento che, con un investimento relativamente basso, costituisce una modalità efficace di promozione della colonscopia. Tali conclusioni, tuttavia, debbono essere ponderate con alcuni dei limiti dello studio stesso, quali, ad esempio, il basso numero di minoranze etiche rappresentate e il coinvolgimento relativamente elevato di pazienti che lavorano presso il centro nel quale la ricerca è stata compiuta.